



la lettera del Governatore

the Governor's letter

A come Aprile. A come Amore.

Aprile, mese dell'amore, della pace, della Pasqua.

Aprile, mese della speranza e della riflessione.

Aprile, mese del I anniversario della morte di Papa Giovanni Paolo II, Uomo tra gli uomini e

instancabile portatore di un universale messaggio di umanità, devozione nei confronti del prossimo, immensa umiltà e semplicità; ma anche Uomo illuminato dai sorrisi e dalla fresca vitalità dei bambini e dei giovani.

Aprile, mese delle colombe bianche e del cielo azzurro nel quale si librano in volo, diffondendo un'immortale speranza tra gli uomini.

Aprile, mese del sacrificio, della purificazione e della poesia della spiritualità.

Aprile, mese dell'uomo e dell'umanità, tristemente ammalata di solitudine e avidità, ma altrettanto addolcita dalla semplice e quotidiana devozione di tanti uomini e tante donne che amano amare.

Aprile come mese di primavera, di profumi e colori, di natura e di festa nel cuore.

Aprile mese della eccezionalità della vita e dell'esistenza.

A come Anno, durante il quale ognuno di noi potrà impegnarsi a riflettere, amare, sperare e diffondere concretamente il messaggio d'amore e di umanità più attuale di tutti i tempi: il messaggio di Gesù Cristo, Uomo come noi e per noi.



April is the month of love, peace and Easter.

April is the month of hope and reflection.

April is the month of the first anniversary of the death of Pope John Paul II, a Man among men and a tireless bearer of a universal message of

humanity, devotion towards our neighbour, huge humility and simplicity but also a Man illuminated by children and young men and by their smiles and fresh vitality.

April means a blue sky where white pigeons soar and spread an everlasting hope among men.

April is the month of sacrifice, purification and spiritual poetry.

April is the month of man and mankind, sadly suffering from loneliness

and avidity but, at the same time, sweetened by the simple and daily devotion of so many men and women who adore loving.

April is the month of spring, scent and colours, nature and joy in our hearts

April is the month of life and its exceptionality, so each of us may think, love, hope and spread the most topical message of love and humanity of all times: the message of Jesus Christ, a Man like us and for us.

Forum distrettuale

"Il Mediterraneo: il mare che unisce tre continenti"

Venerdì 5 e sabato 6 maggio 2006 - Complesso fieristico Le Ciminiere - Catania

Notizie dai Club

Aci Castello

Il "Rotary", questo sconosciuto

Testo scritto da un alunno dell'Istituto Giovanni Verga di Aci Castello.

Il Rotary International è un organismo con sede permanente all'Onu; nasce nel 1905 negli USA da un'idea di Paul Harris e arriva successivamente a Roma, Milano, Napoli e Catania nel 1925. Il termine Rotary significa ruota ed è per questo che tutti i componenti assumono le diverse cariche secondo un sistema di rotazione. Il Rotary Aci Castello è un club molto giovane, nato nel 2003, composto da circa 50 soci, ma al club non ci si iscrive, si viene cooptati, cioè scelti a seconda delle esigenze di "servizio" che ogni gruppo si prefigge, mettendo a disposizione della comunità le competenze dei soci (medici, avvocati, psicologi, sacerdoti...).

Ed è proprio in quest'ottica che nasce il progetto di educazione alla salute fra il Rotary Aci Castello e la nostra scuola "Giovanni Verga", così come ci è stato illustrato dal presidente, dottor Michele Piazza Roxas, durante l'incontro nel quale ci è stata presentata anche l'ultima iniziativa: il premio "Michele Toscano", un concorso fotografico sugli angoli meno conosciuti di Aci Castello e della Riviera dei Ciclopi, tanto amati dal sindaco tragicamente scomparso.

Il primo classificato avrà diritto ad una vacanza studio, per l'approfondimento della lingua inglese, della durata di una settimana, a spese dello stesso Rotary; le foto degli allievi partecipanti saranno presentate al pubblico in una mostra allestita dal Comune e inserite sul sito del club.



Convegno su "Immigrazione e Integrazione"

Nell'ambito del Progetto Prevenzione Sanitaria coordinato dalla Commissione Umana e Salute dal club di Aci Castello, presieduta dal dott. Pietro Lo Giudice, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "G.Verga" di Aci Castello diretto dal Prof. Gaspare Noto, si è svolto uno screening degli alunni della scuola media in relazione alle possibili malformazioni della colonna vertebrale. A tale scopo è stata attivata una equipe di specialisti, coordinata dal dott. Vito Pavone, socio del club di Aci Castello, che ha eseguito oltre sessanta visite agli studenti della scuola. Grazie alla prevenzione si riesce a fare la "vera terapia della scoliosi". Il precoce riconoscimento di questa diffusa patologia consente di attuare una sorveglianza della sua evoluzione intervenendo tempestivamente nelle forme a rischio. Una scoliosi idiopatica non curata peggiora nel tempo, mentre la malattia scoperta precocemente può essere arrestata con terapie non troppo invasive. Questo incontro segue gli altri svolti dall'inizio dell'anno scolastico riguardanti la donazione



del sangue, l'alimentazione e le patologie cardiovascolari e precede il prossimo incontro che avrà per tema l'udito. A coronamento di questo percorso della salute il club di Aci Castello, presieduto dal dott. Michele Piazza Roxas, ha bandito il Concorso Michele Toscano che premierà con una borsa di studio un alunno della scuola media e la Giornata Rotariana della Donazione del Sangue, che si svolgerà in Piazza Castello ad Aci Castello il 21 maggio.

Segue >>>



Serata musicale

Uscendo a frotte dal vasto androne di piazza Nettuno lucido di marmi e cromature, ciascuno dei soci del Club di Aci Castello aveva sul volto le tracce di un sorriso e lo sguardo ancora acceso per il vivo ricordo del programma che il socio Salvo Mazzarino, medico endocrinologo, aveva appena offerto con generosa dovizia.

Tutto, infatti, di quanto si era visto, ascoltato, gustato, era stato gradevole: dagli ambienti dello studio polimedico, nitidi e ordinati senza essere freddi, ai locali del centro benessere siti al piano superiore, al sorriso delle belle e accoglienti ragazze delle equipe addette ai vari trattamenti, fino al ricco buffet allestito a tarda serata.



Ma il meglio del programma che Salvo Mazzarino aveva riservato agli ospiti è stato il concerto del "Trio 18 Corde" composto dai chitarristi Giuseppe Torrisi, Michele Gagliano e Massimo Genovese.

Occorre dire che la denominazione "chitarristi" risulta riduttiva senza la precisazione che questi artisti vantano un curriculum di primo piano, avendo guadagnato, singolarmente e in formazione musicale, diversi premi anche in campo internazionale. Svolgono inoltre intensa attività didattica sia in privato che presso istituti scolastici. Per circa due ore l'uditorio ha potuto apprezzare le magistrali esecuzioni del Trio, i virtuosismi delle diciotto corde che intrecciavano melodia e arpeggi, il ritmo esaltante, l'armonia nascente dalla fusione dei diversi ruoli. Il programma è stato suddiviso in due parti, la prima conteneva motivi di musica leggera, la seconda pezzi di musica classica. Eseguiti con la leggerezza giovanile del tempo di samba che vivacizzava senza guastare pezzi come il Sogno d'amore di Liszt e la Marcia Turca di Mozart. L'approvazione più divertita è giunta dagli appassionati di musica classica.

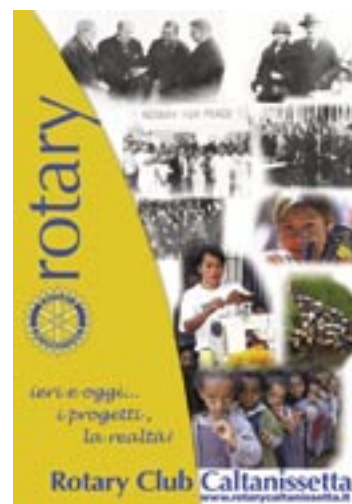
Franco Giuliano

Caltanissetta

Campagna pubblicitaria istituzionale

È partita il 13 marzo la campagna pubblicitaria istituzionale promossa dal club di Caltanissetta, presieduto da Valerio Cimino, con il contributo della sede centrale del Rotary International di Evanston nell'Illinois.

La campagna pubblicitaria comprende l'affissione di manifesti e la distribuzione di pieghevoli nei comuni di Caltanissetta e di San Cataldo dove il sodalizio ha sponsorizzato un nuovo Rotary Club. Titolo della campagna è "Ieri e oggi ... i progetti, la realtà!" che sottolinea l'impegno del club a favore della collettività locale e, attraverso la Fondazione Rotary, di quella internazionale nel corso dei 51 anni di attività. Il manifesto presenta alcune immagini dei principali momenti della storia del Rotary, mentre il pieghevole si sofferma sulle finalità del Rotary e sui suoi programmi. Ampio spazio è dato alle attività promosse negli ultimi anni dal club nisseno.



"Scopo dell'iniziativa - afferma il presidente Valerio Cimino - è far conoscere al grande pubblico le iniziative umanitarie e i progetti del Rotary sia a livello internazionale che locale. Sono iniziative di servizio che i rotariani realizzano con il supporto della Fondazione Rotary come, ad esempio, il programma Polio plus finalizzato all'eradicazione della malattia o la costruzione di sette serbatoi per la raccolta dell'acqua in diversi villaggi della regione del Rajasthan in India in cui il Rotary nisseno è impegnato assieme ai club di Jaipur Pink City, Aci Castello e Etna Sud Est. Un'altra iniziativa, promossa dal distretto e sostenuta dal nostro club, è la realizzazione di una scuola e di un acquedotto in Madagascar".

Previsti anche una serie di spot radiofonici realizzati grazie alla collaborazione di Radio CL1.

La realizzazione della campagna istituzionale è stata curata da Thaos - Comunicazione integrata.

Segue >>>

Costituito il Rotary Club San Cataldo

È stato costituito nei giorni scorsi il Rotary club San Cataldo.

Alla prima riunione del nuovo club erano presenti: il rappresentante speciale del Governatore Ferdinando Testoni Blasco; Aldo Tullio Scifo, Delegato di area R. F., e Valerio Cimino, presidente del club di Caltanissetta che ha sponsorizzato la costituzione del nuovo club.

“La creazione di un nuovo club a San Cataldo - ha detto Ferdinando Testoni Blasco - è stata fortemente voluta dal Governatore Arcangelo Lacagnina che, essendo nisseno, desidera contribuire concretamente allo sviluppo del Rotary nel proprio territorio”.

“Il nuovo club - ha continuato Aldo Scifo - entra a far parte della grande famiglia del Rotary che è forte di 1 milione e 200 mila soci in 168 paesi del mondo raccolti in circa 30 mila club e oltre 500 distretti. I rotariani sancataldesi saranno certamente all’altezza del loro compito di rappresentare una delle più grandi organizzazioni di volontariato al mondo”.

“Come presidente del club nisseno e come sancataldese - ha concluso Valerio Cimino - è per me motivo di orgoglio aver potuto contribuire alla creazione del nuovo club a San Cataldo.

Un club che mette al servizio della città le energie e l’impegno di un gruppo molto affiatato di rotariani di buona volontà”.

Il nuovo club è presieduto dal dott. Raimondo Maira, che è stato temporaneamente distaccato dal club di Caltanissetta per il periodo di avvio del nuovo sodalizio.

Gli altri componenti del consiglio direttivo sono: Carmelo Vasta (vice presidente), Salvatore Camilleri (segretario), Luigi Di Pietra (tesoriere), Rosa Anna Asaro (prefetto), Giuseppe Carrubba e Nino Tirrò (consiglieri).

Il club - composto da una ventina di soci - ha sede nei locali di Corso Sicilia 55, messi cortesemente a disposizione dal Centro europeo culturale “Scifo”.



600 libri per il carcere

Il club di Caltanissetta ha donato circa 600 libri alla biblioteca della Casa Circondariale “Malaspina” di Caltanissetta.

“L’iniziativa - ha affermato il presidente - che si è svolta anche in altri club del Distretto, si propone di raccogliere almeno 500 volumi da consegnare alle case di reclusione di riferimento”.

Il traguardo è stato ampiamente superato dai soci del club service nisseno.

Sono stati raccolti volumi, in gran parte nuovi, di interesse generale, romanzi, materiale storico, fotografico, naturalistico, che hanno riempito nove scatoloni.

Calorosa l’accoglienza dell’iniziativa da parte del Direttore del carcere, dott. Angelo Belfiore.

“Ad accogliere la nostra donazione - ha continuato Cimino - è stata l’educatrice dott.ssa Sciarrone, che ha espresso parole di sincero ringraziamento e ha auspicato una più stretta collaborazione tra il nostro sodalizio e quanti operano nel carcere. Una collaborazione che il club di Caltanissetta non farà mancare”.

“Ringrazio per la faticosa collaborazione alla riuscita della raccolta - ha concluso - Salvatore Granata, titolare della Lussografica, che ha messo a disposizione oltre 400 titoli da lui editi e la sig.ra Noemi Nicosia D’Angelo che, per il tramite di Raimondo Maira, ha donato poco più di cento volumi, che si sono aggiunti agli altri donati dai soci”.

Segue >>>



Convegno su "Immigrazione e Integrazione"

Si è svolto sabato 18 marzo nell'aula magna di Palazzo Moncada a Caltanissetta il convegno dal titolo "Immigrazione e integrazione", organizzato dai club Lions e Rotary di Caltanissetta. Il fenomeno dell'immigrazione è particolarmente sentito a Caltanissetta, dove hanno sede un Centro accoglienza (310 posti) e uno di permanenza temporanea per immigrati (96 posti). Hanno aperto i lavori il presidente del Lions, Alfonso La Loggia, il presidente del club, Valerio Cimino, e il presidente del Consorzio Universitario, Maurizio Carta. Il convegno è stato l'occasione per analizzare il fenomeno dell'immigrazione nella nostra provincia grazie agli interventi del prefetto di Caltanissetta, Vincenzo Santoro, del sindaco, Salvatore Messina, del responsabile del Centro "Madre Speranza", padre Alessandro Giambra, del dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura, Michele Emma, del direttore dell'Anfe, Valerio Eufrate e del responsabile intercultura del Centro servizi amministrativi di Caltanissetta, Luisa Nicosia.



In provincia la presenza di immigrati è al di sotto della media nazionale: al 31 dicembre scorso gli stranieri in regola erano 2.282: 1.226 uomini e 983 donne, 71 minori maschi e 30 femmine; 178 i cittadini comunitari. Nel 2004 erano 2.063 e nel 2003, 1.576.

Gli stranieri che vivono a Caltanissetta provengono soprattutto da Marocco, Romania, Tunisia, Cina e Albania. Lavorano nelle campagne, nel commercio ambulante, come collaboratori familiari o badanti, come cuochi o garzoni. Il problema della prima accoglienza è stato affrontato dal Comune di Caltanissetta affittando alcune case concesse in autogestione e appaltando un servizio di prima accoglienza per cinquanta persone e per un periodo massimo di venti giorni.

Molti immigrati, dopo un primo periodo trascorso a Caltanissetta e dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno, raggiungono le aree più ricche del Nord Italia o di altri paesi europei.

In città i figli dei migranti frequentano soprattutto l'istituto comprensivo «Luigi Capuana», la scuola media «Giovanni Verga» e l'Istituto Commerciale «Rapisardi». Tra i problemi più urgenti, per loro, la dispersione scolastica e il disagio giovanile. È necessaria una maggiore disponibilità al dialogo da parte della città che vive il fenomeno immigrazione con distrazione e senza particolare disagio.

Anche se a Caltanissetta non si sono verificati episodi di xenofobia è stato evidenziato che l'integrazione spesso si registra soltanto nei rapporti di lavoro ma non negli altri ambienti della società.

"Viaggio dentro il computer"



È stato presentato lo scorso 3 aprile nella Scuola Media Statale "Rosso di San Secondo" di Caltanissetta, il volume "Viaggio dentro il computer" scritto da Valerio Cimino e realizzato dal club di Caltanissetta, presieduto dallo stesso Cimino, con il contributo della Banca di Credito Cooperativo "San Michele", presieduta da Nicola Mastrosimone.

Alla manifestazione di presentazione sono intervenuti il prof. Enzo Cusimano (preside della Scuola Media "Rosso di San Secondo"), l'On. Alessandro Pagano (assessore regionale alla Pubblica Istruzione), il dott. Antonio Gruttadauria (dirigente del Centro Servizi Amministrativi - ex Provveditorato), i docenti e gli studenti delle prime classi della scuola.

"Il Rotary a livello mondiale - ha affermato il presidente del club service - è impegnato da anni su alcune grandi problematiche tra cui quella della lotta all'analfabetismo. In un paese avanzato come il nostro "alfabetizzazione" può anche significare conoscere meglio gli strumenti che, nel mondo moderno, consentono di comunicare, conoscere, studiare e lavorare.

Abbiamo realizzato questo libro per far conoscere ai ragazzi delle scuole dell'obbligo come è fatto un pc e quali sono i meccanismi che lo fanno funzionare. È la descrizione di un aspetto fondamentale del grande e mutevole mondo dell'informatica ma che non viene riportato nei libri di testo delle scuole dell'obbligo più orientati verso i software applicativi".

Il volume è dalla grafica molto curata ed è corredato da un'ottantina di immagini tra cui alcune di particolare interesse, come quella che mette a confronto tre generazioni di floppy disk o quella del Sinclair ZX Spectrum del 1982, uno dei primi personal computer ad utilizzare uno schermo a colori.

I testi sono indirizzati ai ragazzi delle quinte classi della scuola primaria e delle prime della scuola secondaria inferiore.

Segue >>>

Don Massimo Naro al Rotary

Il club di Caltanissetta ha tenuto un incontro sul tema "Il dialogo interreligioso per una pace vera". Ha relazionato don Massimo Naro, rettore del Seminario Vescovile di Caltanissetta.

"C'è chi reputa - ha affermato don Naro - che il dialogo del cristianesimo con le religioni sia soltanto espressione dell'entusiasmo di alcuni ingenui o il segnale di un indebolimento. C'è chi rimane invece convinto che sia l'ultima e vera via della pace. Il dialogo interreligioso, che le Chiese cristiane oggi promuovono si profila come incontro e confronto fra alterità che mantengono i loro tratti specifici e costitutivi e che si pongono in un rapporto di tipo frontale. L'incontro e l'integrazione possono davvero avvenire solo se si conoscono le rispettive identità credenti a confronto, la valenza della loro alterità e, al contempo, della loro non-incompatibilità. La conoscenza dell'altro aiuta a maturare la consapevolezza della propria identità. Conoscersi e conoscere sono, sul piano del confronto e del dialogo interreligioso, due dinamiche che si accompagnano e si coimplicano sempre a vicenda. Per superare così, con prudenza ed intelligenza, antichi rifiuti inappellabili e nuove chiusure intolleranti fra differenti tradizioni culturali e religiose". Massimo Naro, teologo, insegna nella Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia in Palermo, nella Facoltà di Scienze della Formazione della Lumsa e nell'Istituto Teologico «Guttadauro» a Caltanissetta. È direttore del Centro Studi Cammarata di San Cataldo, dirige la collana "Sintesi e Proposte", collabora con le riviste "Ho Theològos" e "Segno".

Licata

Giornata Distrettuale della Solidarietà

Per celebrare la "Giornata Distrettuale della Solidarietà" il club di Licata ha organizzato un incontro con i bambini dell'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) di Licata per portare considerazione, sostegno ed affetto oltre che doni utili al loro sviluppo psicomotorio (un tavolo da lavoro, giochi, colori, sussidi didattici, ecc.). La delegazione rotariana è stata accolta dal presidente del centro sig.ra Moscato, dal v. presidente sig. De Caro, dai volontari che si dedicano a questi bambini e da molti genitori.



Dopo la visita dei locali ed una ricognizione dei problemi del centro, il presidente del club Rosario Morgana si è soffermato a spiegare i motivi ed i valori del Rotary ed ha prospettato la possibilità di poter offrire in futuro un aiuto più consistente tramite progetti del Distretto 2110 o della Rotary Foundation. Ha auspicato, infine, che la giornata non sia mera celebrazione ma spunto di riflessione sui bisogni umani e che questo incontro possa far accendere i riflettori degli operatori politici, sociali e delle autorità sanitarie locali, affinché venga risolto ben presto il problema in atto più grave, l'impossibilità di eseguire la fisioterapia in sede che comporta ulteriori, notevoli disagi sia ai bambini che alle famiglie, perché, ha sottolineato il Presidente, "se le difficoltà restano, le fatiche possono essere alleviate".

L'incontro, che si è concluso con un brindisi augurale, ha fatto registrare grande gioia da parte dei giovani ospiti dell'Associazione che, seppur per poco, hanno avuto modo di sentire l'affetto di persone diverse dai volontari che ogni giorno, con grande abnegazione, si dedicano a loro.

Menfi "Belice - Carboj"

Concerto a favore della Rotary Foundation

Domenica 29 gennaio 2005 si è svolto, presso la Sala "A. De Pace" del complesso San Francesco delle Terme di Sciacca, un concerto di beneficenza in favore della Rotary Foundation. I numerosi presenti hanno ascoltato il giovane pianista di Menfi, Michele Campo, che li ha piacevolmente intrattenuti, concedendo anche un bis. Il concerto ha consentito di raccogliere 1.200 euro che sono stati devoluti alla Rotary Foundation.

Nelle foto, il presidente del club, Gianni Borsellino, illustra le attività della Rotary Foundation.





Modica

Convegno sul tema: "L'Amministratore di Sostegno" **Finalmente una legge che tutela le persone con disabilità**

Giorno 1 aprile 2006 si è svolto, presso l'Aula delle Adunanze del Tribunale di Modica, un convegno organizzato dal club di Modica e dalle sezione moticenze ANFFAS sul tema: "L'Amministratore di Sostegno". Dopo i saluti del presidente del club di Modica Vincenzo Santaera, del presidente del Tribunale di Modica Aurelio Catra, del presidente ANFFAS Modica Francesco Provvidenza, hanno relazionato l'avv. Luigi Carpenzano legale ANFFAS Modica, il dott. Angelo Caschetto neurologo ANFFAS Modica, la dott.ssa Giovanna Assenza assistente sociale A.U.S.L. 7 di Modica, l'avv. Francesco Marcellino consulente ANFFAS Sicilia, la dott.ssa Sandra Levanti giudice del Tribunale di Modica, il dott. Roberto Speciale presidente ANFFAS Nazionale. La manifestazione si è svolta con la collaborazione del Tribunale di Modica.

Palermo

Corso di istruzione informatica per disabili della vista

Come è divenuta consuetudine, dal 31 marzo al 3 aprile 2006, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Palermo, ha avuto svolgimento il 3° Corso di informatica per disabili della vista organizzato dal club di Palermo in collaborazione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, Delegazione della Sicilia Occidentale. Il grande successo di partecipazione e di profitto delle prime due edizioni del Corso hanno indotto la O.N.L.U.S. "Le Professioni Milanesi per la Solidarietà", associazione non profit diretta dall'infaticabile Prof. Alberto Andrea Villa che cura l'aspetto tecnico, la selezione degli allievi e mette a disposizione i docenti, anche loro disabili della vista, a consigliarci l'organizzazione di un Corso di II livello, rivolto ai migliori allievi dei corsi di base. La struttura logistica, magistralmente diretta dal past president Antonello Cosenz, con l'attiva partecipazione del PDG Paolo De Gregorio, ha fra l'altro potuto beneficiare della grande esperienza e disponibilità del consigliere segretario Nunzio Scibilia. L'attività didattica ha riguardato l'approfondimento e la specializzazione nell'uso dei più diffusi sistemi informatici (Windows, Word ed Excel) e telematici (Internet Explorer per la navigazione e Microsoft Outlook per comunicare via posta elettronica) da parte dei disabili della vista, non vedenti e ipovedenti.

L'ormai più che collaudato metodo didattico prevede l'utilizzo della sola tastiera e di uno specifico software denominato "JAWS" con funzione di screen reader, legge cioè gli elementi grafici visualizzati sullo schermo che il computer traduce in voce; è evidentemente escluso l'uso del mouse. Per spostarsi da un programma all'altro, da una cartella o da un file ad un altro il non vedente utilizza le frecce od una combinazione predefinita di tasti, la voce sintetica consente al cieco di orientarsi e di essere costantemente informato sulle funzioni attive del computer e grazie a questo può scrivere una lettera, eseguire calcoli o ascoltare la lettura di un libro o di una pagina web. La riuscita dell'iniziativa è senz'altro merito del nutrito gruppo di straordinarie persone che ci hanno collaborato. Abbiamo il piacere di rivolgere un particolare ringraziamento agli amici Giovanni Mangeruca ed Ennio Ladini, apprezzati docenti che, dopo avere selezionato gli allievi, hanno lasciato le proprie occupazioni per trascorrere con noi quattro magnifici giorni di apprendimento e solidarietà.

È inutile illudersi, per un disabile della vista imparare ad utilizzare le moderne tecnologie informatiche non è affatto facile; purtroppo non può bastare un ottimo docente che, oltre alle profonde conoscenze, trasmette le proprie sensazioni di non vedente. Noi siamo stati particolarmente fortunati, abbiamo avuto il privilegio di essere stati collaborati da un esercito, composto da oltre quaranta unità, armato di amore, sensibilità, disponibilità e competenza che ha assicurato il servizio di tutoraggio in maniera magistrale, efficiente ed efficace. Grazie ai soci del club di Palermo e dei Rotaract cittadini, al Sovrano Militare Ordine di Malta ed a tutti gli amici che ci hanno reso felici con la loro presenza, togliendo del tempo prezioso alle loro attività quotidiane. Ma le persone non possono operare senza mezzi e strutture. Per questo ringraziamo i numerosi sponsor che hanno generosamente sostenuto economicamente l'iniziativa ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Palermo, diretto dal dott. Pier Luigi San Biagio, che ci ha messo a disposizione l'aula didattica dell'ente perfettamente attrezzata per l'iniziativa. Di straordinaria intensità è il clima di amicizia che è nato tra tutti i coinvolti nell'iniziativa, ciò grazie anche alla serenità e simpatia degli allievi. Il primo a collaborare in tal senso è stato Santo, indomito non vedente costantemente accompagnato dalla fedele Labrador "Priscilla", che dopo qualche minuto dall'inizio del corso ha strappato una fragorosa risata collettiva esclamando: "lo sapete qual è il colmo per un cieco? ...avere il computer muto". Giuseppe, giovane non vedente con grandi doti di comunicazione, è stato nuovamente capace di organizzare una cena, in un noto ristorante palermitano, riuscendo a coinvolgere tutti i giovani allievi, i docenti e molti tutor, entusiasti di trascorrere una piacevole serata fra amici. Il successo dell'iniziativa, il riscontro del risultato e gli apprezzamenti ricevuti, costituiscono una grande gratificazione per l'impegno profuso da tutti noi; è stata una esperienza davvero toccante che deve farci sentire davvero orgogliosi per avere scritto una nuova meravigliosa pagina di "vero" servizio rotariano.

Alfredo Nocera

Palermo Mediterranea

Giornata Distrettuale della Solidarietà



Il club di Palermo Mediterranea, in data 10 marzo 2006, ospite della Fondazione Whitaker presso Villa Malfitano, ha organizzato un interessante incontro sul tema "Palermo e la Sicilia nell'area di libero scambio euromediterranea". Ha aperto l'incontro Leonardo Urbani - Professore Emerito dell'Università di Palermo -, sottolineando alcuni rischi collegati alla creazione di una "vasta area" euromediterranea e cioè la decontestualizzazione della società, la decomposizione dell'identità culturale e la deterritorializzazione dell'economia, auspicando che non si crei una società "sovrapposta" che prenda il posto di quella "territoriale", ed evidenziando quanto sia necessario che noi siciliani cominciamo a vivere questa nostra Sicilia come se fosse

una città, e le singole città come se fossero i suoi quartieri.

Gaetano Lo Cicero - Direttore Generale del Comune di Palermo -, ha invece proseguito informando la platea sull'ambizione della città di Palermo a diventare capitale del Mediterraneo, affermando ed illustrando l'esistenza di una serie di progetti e di iniziative a vari livelli, sottolineando però come gli stessi risultino slegati tra loro e pertanto come si rischi facilmente di essere "battuti" dalle abilissime concorrenti quali Napoli, Barcellona, Tunisi, Atene.

Ha posto pertanto l'accento sulla estrema necessità che si riescano a fornire strutture, facilità di raggiungimento e di trasporti, ospitalità e strumenti che gli stessi comuni dovranno individuare e realizzare al fine di potenziare l'attrattiva del nostro territorio.

Anche Francesco Attaguile - Dirigente Ufficio Rappresentanza Regione Sicilia - Bruxelles - ha sottolineato quanto la posta in gioco sia alta e come la Sicilia dalla sua posizione decentrata rispetto all'Europa si ritrovi a diventare centrale rispetto ad un'area euromediterranea e ha spiegato un altro aspetto necessario per il successo della Regione, parlando non solo di avvicinamento del cittadino ai problemi euromediterranei e di riconversione culturale della mentalità prevalente, ma anche di riconversione della classe dirigente.

Come ha detto concludendo il Governatore Arcangelo Lacagnina occorre coinvolgere tutte le realtà affinché la Sicilia possa avere una sua centralità nella costruzione di una nuova società fatta di pacifica convivenza.

Pozzallo - Ispica

"Problematiche ambientali e valorizzazione della fascia costiera Pozzallo - Ispica"

Una delle iniziative promosse dal neonato club di Pozzallo - Ispica, presieduto dall'avv. Nino Galfo, è stata l'organizzazione del seminario dal tema: "Problematiche ambientali e valorizzazione della fascia costiera Pozzallo - Ispica".

Ha relazionato il dott. geol. Giorgio Pisana, libero professionista, collaboratore del Vice commissario per l'emergenza rifiuti in Sicilia, specializzato in "Gestione integrata delle aree costiere".

Nella prima parte dell'intervento sono state descritte le tipologie di coste dell'area iblea, con cenni alle differenze tra coste alte, basse e relativa evoluzione morfologica. Ci si è soffermati, in particolar modo, sulla genesi e sui biotopi che formano le coste basse sabbiose, ossia le spiagge.

Nella seconda parte del seminario è stato introdotto il problema dell'erosione e della valorizzazione della fascia costiera Pozzallo - Ispica. L'erosione interessa, da qualche anno, parte della spiaggia Pietre Nere (Pozzallo) e buona parte della spiaggia Santa Maria del Focallo (Ispica), con evidenti fenomeni di degrado paesaggistico.

In conclusione, sono state proposte le metodologie per la valorizzazione e la salvaguardia degli ambienti costieri. Una di queste è la "Gestione integrata delle aree costiere" che, attraverso il monitoraggio e la pianificazione, propone azioni e strategie per la tutela e lo sviluppo di queste zone molto importanti per l'economia locale.





Interclub tra Aci Castello, Catania Ovest e Randazzo

Fontanarossa: l'aeroporto del futuro

Una riunione interclub dei r. c. Catania Ovest, Aci Castello e Randazzo, è stata l'occasione per organizzare un incontro con l'amministratore delegato della SAC (Società Aeroporto di Catania) Vittorio Fanti e illustrare le innovazioni e i progetti a cui dal 2000 è sottoposto l'aeroporto Fontanarossa di Catania. Oltre al prestigioso ospite erano presenti i presidenti dei tre club, il segretario Scacco e il presidente della commissione programmi Felice Giuffrè.



Dopo il consueto saluto di benvenuto e le presentazioni di turno, Vittorio Fanti ha preso la parola per raccontare la strategia di sviluppo e i progetti a medio e lungo termine che riguardano l'aeroporto di Catania. È grazie alla sua esperienza nella gestione aeroportuale se oggi la SAC gode di una tale attenzione e di un'iniziativa così prestigiosa ed importante. Il curriculum di Fanti parla da solo. Già nel '79 era coordinatore vendite e marketing in estremo oriente, per poi passare agli Stati Uniti, come dirigente regionale estremo oriente a Singapore e ad altri importanti ruoli all'Italia e all'estero che lo hanno fatto approdare alla Sac prima nelle vesti di presidente e adesso in quelle di amministratore delegato. L'uomo giusto al posto giusto dunque, non solo perché ha la determinazione e la tenacia di un manager che sa fare il suo lavoro, ma anche perché all'interno della società di gestione ha contribuito alla costituzione di una classe dirigente che, come afferma Felice Giuffrè, che lo ha presentato all'uditorio «È sempre motivata, fatta di giovani con energie fresche che sicuramente potranno dare molto alla città». Il piano di lavoro è programmato fino al 2043 e i lavori di realizzazione, una volta compiuti, permetteranno al nostro aeroporto di crescere e diventare un scalo aereo in Sicilia, capace di accogliere fino a venti, venticinque milioni di passeggeri. Un progetto di lungo respiro quindi che vede ogni passo ed evoluzione programmati con precisione gestionale e manageriale, attiva e sapiente. Le parole di Vittorio Fanti «Mi sono sempre impegnato a concentrarmi dalla SAC in giù, perché dalla SAC in su è il problema di qualcun altro» ci fanno comprendere quale sia lo sforzo umano e intellettuale che si cela dietro un progetto così vasto. Ogni fase e piano di lavoro dovranno realizzarsi nell'arco di cinque anni ed i progetti portati a termine alla fine di ogni lustro permetteranno di far avanzare i lavori fino a rendere l'aeroporto nella ultima delle sue tappe, completo in tutte le sue parti, dalle infrastrutture alle vie di comunicazione, alla costruzione di una nuova pista prevista per il 2012, l'ampliamento delle piazzole fino a un numero di 56 entro il 2018, che faciliteranno il movimento e la circolazione dei passeggeri così come dei vettori aerei. L'importanza di concentrare energie nuove e una pianificazione così dettagliata a Catania nasce dal fatto che l'aeroporto della città etnea è il quarto aeroporto in Italia, ma è il terzo a livello nazionale per il traffico aereo e copre il 60 per cento del totale bacino di utenza in Sicilia. Attualmente la struttura non consente di accettare la domanda che di anno in anno è in continua crescita. L'aeroporto è strutturato per accogliere ottocentomila passeggeri in realtà è arrivato ad accogliere nel 2005 fino a poco più di cinquemilioni circa. Il livello di crescita annua è stata limitata solo dal problema Etna e quello Alitalia. L'incremento non riguarda solo il traffico aereo nazionale, ma anche quello internazionale, anche se non si è potuto supplire a tutte le richieste, come per esempio l'aeroporto di Palermo che è cresciuto del 30 per cento. Nonostante le difficoltà, le potenzialità per crescere sono ancora tante, il mercato, almeno a Catania non è saturo, le richieste sono naturali, e il traffico aereo è in parte dovuto per motivi di lavoro o personali, ma anche turistici. «Siamo un vero city airport - dice Fanti - in genere i city airport, come Roma e Malpensa, hanno delle limitazioni, di ordine ecologico e ambientale». Invece, apprendiamo che Catania ha le carte in regola per diventare un aeroporto ideale, per motivi logistico-pratici, perché situato a tre chilometri dal centro, vicino allo snodo di collegamenti ferroviari ed autostradali, servito dalla metropolitana e dalle ferrovie e vicino all'interporto.

E una posizione ideale da molti punti di vista. «Il lato economico - conclude Fanti - si presenta senza particolari problemi perché abbiamo una domanda naturale, la gente è quasi naturalmente portata a investire su Catania, se solo si riuscisse a coordinare meglio alcune iniziative, sicuramente ci sarebbero dei vantaggi ancora maggiori».



Interclub tra Aci Castello e Catania Est

Le radici del Rotary

Franco Giuliano è un vecchio rotariano che ha all'attivo una lunga frequenza di riunioni e convegni. Ha partecipato alla fondazione di due club del Distretto avendo modo di approfondire conoscenze e valutazioni del sodalizio e degli scopi che lo caratterizzano.

Non poteva che spettare a lui il compito affidatogli da Michele Piazza Roxas e Renato Sgroi Santagati, presidenti in carica rispettivamente dei club di Aci Castello e di Catania Est, di intrattenere i soci in una riunione congiunta svoltasi allo Sheraton.

“Le radici del Rotary fra religiosità e laicismo” era il titolo significativo della relazione, attraverso la cui trattazione il relatore si è proposto di dimostrare la coesistenza nel Rotary International dei principi di una morale laica e di una forma di religiosità intesa come partecipazione col sentimento a quei determinati ideali.

La religiosità nella storia - ha detto il relatore - ha sempre avuto il pieno appoggio della politica per volere dell'autorità costituita, che se ne serviva per guadagnare il consenso popolare. Così avvenne col cristianesimo e con l'islamismo, per non parlare della religiosità cattolica del periodo medievale caratterizzato dal timore reverenziale di un Dio severo e castigatore dei perversi e della paura del diavolo immaginato in tutte le occasionali sembianze costantemente in agguato delle anime perse.

Con l'illuminismo dapprima e in seguito con la forza dirompente della rivoluzione francese si verifica la definitiva affermazione del pensiero laico che, evolvendosi nel tempo, si colorisce a volte di una forma particolare di religiosità come quella professata dal Rotary attraverso la cultura dell'aiuto e la ricerca del bene come uno degli ideali da perseguire, non solo all'interno del sodalizio, ma anche al di fuori di esso, in tutta la società che ci circonda.

Rotary Foundation

Viaggio a Roma pro Rotary Foundation

Si è concluso con successo il viaggio a Roma organizzato, a favore della Rotary Foundation, dal nostro Distretto, in collaborazione con il C.A.S.A. - cultura & turismo di Piazza Armerina. Il gruppo si è incontrato con i presidenti ed i rappresentanti dei club di Monterotondo - Mentana, Guidonia - Montecelio, Caserta - Capua, portando il saluto del Governatore Arcangelo Lacagnina. Oltre alle visite ed escursioni di rito nella Città Eterna, hanno caratterizzato il soggiorno: l'Udienza Papale, la visita al Quirinale, la crociera sul Tevere, il Tour open bus rosso. La sera, poi, nel favoloso scenario del Park Hotel Imperatore Adriano, ricreatività con: il gruppo Aldo Mariani posteggiatori musicali romani, il complesso Bandistico Villanova di Guidonia, musica con Roberto Orlando, cabaret con Roberto De Fazio. I lusinghieri consensi hanno permesso di poter essere soddisfatti ed appagati dei non pochi sacrifici organizzativi, prodotti con impegno ed umiltà al servizio della Comunità Rotariana.

Paolo Orlando Delegato R. F. Area Terre di Cerere.

RYLA

I soci dei club del Distretto Sicilia e Malta e rispettivi consorti, che volessero partecipare alla giornata conclusiva del Ryla ed alla successiva visita guidata alla Valle dei Templi di Agrigento, devono far pervenire le prenotazioni allo scrivente entro il 20 aprile 2006.

Pranzo del venerdì 5 maggio € 25,00; cena del venerdì 5 maggio € 30,00; pernottamento in camera doppia € 45,00; Supplemento camera singola € 15,00; visita guidata (pullman e pranzo) € 50,00.

La prenotazione deve essere accompagnata da un assegno (intestato a “Mediterranea Ryla”) e deve pervenire al seguente indirizzo: Francesco Paolo Di Benedetto, 90137 Palermo - Poggio Ridente n° 6.

Tel. 0916 680802 - Fax 0916 681079 - E-mail: effedibi@unipa.it



Forum distrettuale

"Il Mediterraneo: il mare che unisce tre continenti"

Venerdì 5 e sabato 6 maggio 2006 si terrà, presso il complesso fieristico Le Ciminiere - Catania, un Forum Distrettuale sul tema: "Il Mediterraneo: il mare che unisce tre continenti".

Il Forum, aperto alla partecipazione di tutti i Distretti e di tutti i club rivieraschi del Mediterraneo, vuole mettere attorno ad un tavolo i rotariani che vivono ed operano attorno a questo mare, culla delle più antiche civiltà, in modo da riflettere e poi operare insieme per una migliore comprensione dei problemi comuni, spesso affrontati in modo episodico non tenendo nel giusto conto il bene e lo sviluppo comune. Catania e la Sicilia tutta, crocevia di tutte le rotte, punto d'incontro tra il Nord ed il Sud, nel sempre vivo ricordo di convivenze costruttive di tradizioni ed esperienze le più varie, propone di dare vita ad una nuova stagione di rapporti privilegiati tra i Popoli del Mediterraneo mettendo a denominatore comune la disponibilità dei rotariani e la loro innata vocazione al servire. Non a caso il Presidente Internazionale Carl-Wilhelm Stenhammar quest'anno ha invitato i rotariani a "servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Forum sarà preceduto da quattro panel nei quali verranno trattate problematiche relative all'agricoltura, all'ambiente, ai trasporti, all'innovazione tecnologica ed alla ricerca per prevedere azioni comuni per una migliore qualità della vita in tutto il bacino del Mediterraneo.

Le conclusioni, ideale testimone, saranno affidate ad un secondo Forum che si terrà l'anno prossimo.

Solidarietà

5 x 1000

L'Associazione Piera Cutino Onlus, impegnata nell'ambito delle Talassemie, porta avanti un progetto di raccolta fondi per la costruzione di un Padiglione per l'Anemia Mediterranea presso l'Ospedale "Cervello" di Palermo.

Per la realizzazione della struttura - che sarà la prima ad avere, in Sicilia e nel Sud Italia, anche una "casa albergo" per i familiari dei pazienti dell'intero Ospedale - sono necessari 4 milioni di euro. Al momento l'Associazione ha già raccolto 1.300.000 euro.

Per incrementare la raccolta oggi c'è un nuovo e semplice strumento che non comporta alcun costo aggiuntivo per lei: il "5 per mille" dell'IRPEF.

Pensi se lo facessero anche tutti i nostri amici, i nostri familiari e se ognuno lo dicesse ad un loro amico. Sarebbe molto importante informare anche il proprio commercialista chiedendogli di segnalarlo ai propri clienti e agli altri commercialisti della sua zona.

Ci vuole solo un po' d'impegno. Noi contiamo sul tuo!

Per saperne di più sul progetto e sull'Associazione www.pieracutino.it



Bollettino Distrettuale



SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

Distretto 2110 R. I. - Sicilia e Malta

Governatore Distrettuale
Arcangelo Lacagnina

Segretario Distrettuale
Leonardo Pompeo Aquilina

Co-Segretario Distrettuale
Antonino Maria Cremona

Tesoriere Distrettuale
Salvatore Lo Curto

Co-Tesoriere Distrettuale
Giuseppe Ribaudò

Segreteria Distrettuale e Redazione
93100 CALTANISSETTA - Via Don Minzoni, 25
Tel./fax 0934 551988 - E-mail: rotary2110@virgilio.it

Direttore Responsabile
Salvatore Sarpietro

Commissione per il Bollettino
Presidente: Franco Giuliano
V. Presidente: Mario Schilirò

Componenti
Fausto Bianco - Corrado Catania
Vito Longo - Giuseppe Saletti
Tommaso Scribani - Tommaso Spadaro

Reg. Trib. PA 9/10-7-93, n. 20
Periodico mensile
Distribuzione gratuita ai Soci

Sito web del Distretto
www.distretto2110.org

Fotocomposizione e Stampa
Lorenzo Strano - Arti Grafiche - Catania

Warranty. Garantie
■ ■ Gewährleistung.

**In tutte le lingue,
una garanzia tutta italiana.**



**Nuova Croma.
La grande auto ritorna a parlare italiano.
Con 3 anni di garanzia.**

FIAT

www.fiatcroma.it